

1- ADOLESCENZA ANNO 1°: BILANCIO
=====

1) Che c'è di nuovo nello zaino?

D'accordo, il fanciullo l'hai distrutto e sepolto, ma che cosa è nato di nuovo? Hai abbandonato la pianura (l'infanzia), ma hai incominciato a esplorare la montagna pur con fatica oppure ti sei sdraiato all'ombra del primo albero?

Si fa presto a distruggere, ma ci vuol tempo e molta buona volontà per costruire qualcosa di nuovo.

Si fa presto a voltare le spalle al passato, molto meno a camminare verso il futuro: la strada è da scoprire, da inventare.

Ce l'hai una bussola di orientamento? oppure vai avanti a cacciaccio, come ti gira, un po' sul melo un po' sul pero, come un ubriaco che va a zig-zag senza tenere la strada? Come stai di spina dorsale?

La tua bussola dovrebbe essere il passaggio dal principio del piacere al principio della realtà. Fai ancora e soltanto ciò che piace, ciò che ti incuriosisce, ciò che è comodo, ciò che ti eccita, oppure incominci a ragionare prima di fare le cose, a non spaventarti della fatica, a non sfiduciarti nelle sconfitte, a puntare i piedi per farti le ossa nello studiare, nel comportarti con un po' di grinta e lealtà in famiglia, con gli amici, nel tempo libero, nel cammino di fede, nel servizio.

Ti dispiace guardare in faccia la realtà degli altri perché vedi soltanto te stesso, se concentrato sul tuo io e pretendi che gli altri siano a tuo servizio o almeno non intralcino i tuoi progetti e le tue voglie. Mordi il freno quando i genitori ti trattano da immaturo. Vorresti fare da te. Eppure sei insicuro, incostante, dentro tremi per un nonnulla, cambi parere in gran fretta, sei impaziente e poi non concludi. Sei inquieto e forse scontento di te. E allora?

Confrontati con calma con i fatti e cerca qualcosa per cui valga la pena di spendere le energie dei tuoi quindici anni.

2) Uno sguardo ai fatti.

1. E' sempre marcato il divario tra maschi e femmine nel passaggio alla riflessione e alla maturità, ma già meno. Anzi, tra le femmine ci sono cedimenti allo sfarfallaggio e al disimpegno.

2. SCUOLA. La situazione è preoccupante per i molti risultati negativi e denota una mancanza di spina dorsale; perlomeno non si sa cosa si vuole, forse si subiscono le scelte invece di costruirle.

3. FAMIGLIA. Ci sono troppi genitori scontenti, delusi, preoccupati fino a piangerne. Hanno scoperto imbrogli, sotterfugi, ipocrisie, bravate, ingratitudini che davvero non si aspettavano.

Per fortuna ci sono anche situazioni migliori, ci sono maschi e femmine che camminano con serenità e serietà, con impegno e semplicità: sia nei rapporti familiari, sia nella scuola, sia nel gruppo, sia nell'esperienza di fede.

4. TEMPO LIBERO. Anche qui certi gruppetti camminano sullo scivoloso, bazzicano in luoghi e con compagnie che perlomeno lasciano perplessi. C'è poca ricerca di un camminare insieme, di dividere insieme allegria e amicizia. Diversi genitori sono ~~inter-~~ occupati circa il modo con cui i loro figli passano il loro tempo libero.

Naturalmente altri occupano meglio il loro tempo libero, tra loro in sana allegria, oppure con gli altri adolescenti. Però quei bivacchi da vitelloni sui gradini della chiesa... Possibile che non si trovi niente di più interessante?

5. FEDE E SERVIZIO. Forse è il campo dove incostanza e volubilità si manifestano più chiaramente. Gli effetti del campo-scuola durano poco. La preghiera non cresce. La Messa non è presa sul serio. C'è chi dice in casa che va a messa e poi fa tutt'altro. Il servizio soprattutto risente della mancanza di spina dorsale: sono pochissimi i perseveranti. Eppure è importante uscire da se stessi per imparare ad amare.

OGNUNO FACCIA IL SUO BILANCIO
PER DISCUTERNE POI INSIEME